

## **Città dell'Olio: Decisione UE sull'olio della Tunisia penalizza i produttori italiani””**

**BENEDETTO MISCIOSCIA: SENZA UN SERIO PIANO OLIVICOLO NAZIONALE, AUMENTARE LA QUOTA DI IMPORTAZIONE DI OLIO EXTRAVERGINE SENZA DAZIO DALLA TUNISIA È UN ERRORE””**

I legittimi timori manifestati da varie organizzazioni di produttori e da alcune forze politiche, sulla decisione da parte dell'UE di aumentare la quota di importazione di olio extravergine senza dazio dalla Tunisia meritano un serio approfondimento sul futuro dell'olivicultura italiana considerato i colpevoli ritardi manifestati negli ultimi anni da parte dei Governi nazionali per la mancata approvazione di un serio e programmato Piano Olivicolo Nazionale. In un momento in cui si chiede di solidarizzare con la Tunisia per aiutarla in campo economico, nessuno sente la necessità di solidarizzare con i nostri produttori olivicoli penalizzati dalla concorrenza sleale di aziende commerciali e confezionatori senza scrupoli, dalle frodi e dalle sofisticazioni. Bisogna mettere in campo politiche che tendano a rafforzare la filiera olearia puntando sulla qualità coniugata con la cultura del territorio, i suoi paesaggi e l'enogastronomia. E' in questa direzione che si muove l'Associazione Nazionale delle Città dell'Olio che negli ultimi anni ha puntato sempre di più ad avviare processi collaborazione con le varie Regioni sottoponendo protocolli d'intesa che puntino a rafforzare la collaborazione tra la rete delle città dell'olio e le stesse, al fine di rafforzare la proposta di valorizzare e promuovere i propri territori legandoli principalmente alle proprie tradizioni culturali e alle produzioni olearie contraddistinte dalle varietà locali, patrimonio unico di biodiversità. La sfida futura, dunque, sarà proprio quella legata alla nostra capacità di saper offrire oli di qualità, piuttosto che miscelati, che rappresentino un'identità territoriale unica ed inimitabile.

Dott. Benedetto Miscioscia

Vice Presidente Associazione nazionale Città dell'Olio

Delegato Agricoltura Comune di Andria